

Contenuto

— Relazione

.....

— Dichiarazione

.....

— Lettera testimoniale

.....

— Doc. appartenenza

alla « Acqui »

.....

— Corrispondenza

Grado Capitano

Cognome BENIGNI

Nome Rinaldo

Paternità

Maternità

Luogo di nascita

Data di nascita

Arma

Reparto

D. Militare

Indirizzo

.....

Comportamento }

.....

.....

Osservazioni

*denunciare lettere
di carattere privato*

Fatti d'arme *beffa*

.....

.....

Eventi particolari

.....

Pimini 1- agosto - 1946

Gregio Capitano,

tutto preso dal ricordo
del nostro incontro che ha rinnovato in me
il tremendo spasimo di una notizia orrenda
senza il bisogno di rivolgermi a lei per ringraziarla
vivamente per tutto ciò che ha fatto e sta facendo
per me. Quando ho ricevuto dalle sue mani il fascio
delle lettere (che costituivano le cose più intime e più
care del mio Ordinato scomparso) ho avuto l'impulso
di baciare la mano che mi apriva nel gesto, per me,
tanto generoso, non so quale reticenza o rispetto umano
mi ha trattenuta; lo faccio ora con le lacrime agli
occhi, ora che la lontananza e l'inconsistenza materiale
degli scori ed eleva l'atto al puro significato
spirituale. Grazie, Capitano, grazie a nome di tutte le
anime orfane della loro più cara speranza, grazie a

nome di tutte le spose abbattute nella loro angoscia,
e nome di tutte le famiglie piangenti che hanno un vuoto
che non si colmerà mai più. Questo terribile muro d'ombra
che è impedire di penetrare il mistero della riunione
tragedica, questo mistero estenuante che io cerco di dissolvere
chiaramento più e lo di luce derivante dalle parole
di chi ha vissuto quei giorni apocalittici (come le sue)
questo è rovello continuo che mi muove l'animo e mi
sopra face e rassicurazione al mio dolore. Ovrei voluto
assistere, essere presente, soffrire con lui, sfarimare almeno
~~se~~ non mi era concesso morire assieme, una riunione con
la visione di ciò che fu la fine e fare della mia vita una
attesa di ricongiungimento, un rivivere quegli istanti, un
più. Invece sono rimasto nella luce di un sogno che sem-
brava realizzato, ma che era sull'liminare della realtà
e che il Destino ha popolato di tenebre e fantasmi:

Il mio Rinaldo è rimasto laggiù, in una terra che
non è sua, in un ambiente ostile, senza lacrime, sen-
za fiori forse, senza marmi né ceni. Nella sua casa tutto
ancora l'attende, tutto parla delle sue mani e delle sue
potenti personalità. L'egli sono rimasto accanto come

nome di tutte le spose abbattute nella loro angoscia,
e nome di tutte le famiglie piangenti che hanno un vuoto
che non si colmerà mai più. Questo terribile muro d'ombra
che ci impedisce di penetrare il mistero della riunione
tragedica, questo mistero estenuante che io cerco di dissolvere
chiassandolo più e lo di luce derivante dalle parole
di chi ha vissuto quei giorni affocati (come le sue)
questo è rovello continuo che mi muove l'animo e mi
sugli face e rassegnazione al mio dolore. Ovrei voluto
assistere, essere presente, soffrire con lui, sfarimare almeno
~~se~~ non mi era eccesso morire assieme, una riunione con
la visione di ciò che fu la fine e fare della mia vita una
attesa di ricompimento, un rivivere quegli istanti, un
più. Invece sono rimasto nella luce di un sogno che sem-
brava realizzato, ma che era sul limitare della realtà
e che il Destino ha popolato di tenebre e fantasmi:

Il mio Rinaldo è rimasto laggiù, in una terra che
non è sua, in un ambiente ostile, senza lacrime, sen-
za fiori forse, senza marmi né cavi. Nella sua casa tutto
ancora l'attende, tutto parla delle sue mani e della sua
potente personalità. Lo gli sono rimasto accanto come

una comprensione commossa, perciò le chiedo tanto. Ho visto
che la mia presenza, le mie parole rievocavano in lei le scene
e i quadri del tempo lontano e tremendo, e ho seguito il suo
sguardo che vedeva oltre il mio viso il profilarsi di attimi
inamovibili. Le chiedo senza per la dolorosa commemorazione
che lei ha causato, ma la prego con le lacrime, di rimovermi a lungo
liberamente come nel mio duello.

Questo suo stesso richiedo la mia lettera a Don Ragnoli
e spero ottener risposta. Ho anche notato che tra le fotografie
di mio marito vi sono molti quadri su teletoni per cui se
lei vuole usufruirne, approfitti pure (solo sono provini senza
negativi, ma credo possano servire ugualmente a volere).

Le vuole le commuove l'richiedo di un soldato delle
Alpi che ha assistito a tutto il braccio e fuo formiche
schiarimenti nel suo quadro d'ambiente: Giuseppe Berge
Moltrasio per Bosnacco - Come -

Altri richiedo si richiedo ai miei superiori perché li
faranno loro.

La ringrazio di nuovo e la prego a me
senza più dire

fraternamente

Nell'idee Blunfi. Killy.

La pratica per la pensione
svolta dal ~~fide~~ bonum di
Riviera è stata inoltrata al
Ministero del Tesoro (Pensione?)
con foglio # 7683 in data
19 ottobre 1946.

Pimini 2. Settembre 1946

Egregio Capitano,

Le chiedo scusa se con-
tinuamente ritorno a disturbarla, ma
vorrei sapere se è giunta la mia lettera
contenente due allegati: una la pratica per
il Diploma di Capitano per la Licenziazione
intestata a mio marito. Malgrado la
mia esortazione è stata spedita - semplicem-
ente per espresso, per cui non so se arri-
vata o no. Le sarei molto grata se volesse
con un biglietto assicurarmi in merito.
In nuovo conto le mie sentite grazie e miei
sentiti ringraziamenti.

Devotiss.
Mellida Bellini

Rimini 10 agosto 1946

Capitano,

Ho ricevuto oggi la lettera di Don Raquoli con la "Dichiarazione", richiesta. È una chiara e bella lettera che un Sacerdote infiammato di zelo sa scrivere a chi si trova nel dolore e nell'angoscia, ed io sono veramente riconoscente a tutti Voi che fundete così una parte al mio cordoglio. Le commetto l'incarico del Cappellano, per le sue eventuali ricerche presso quella fonte:

Don Vittor' Angelo Raquoli - P.P. Guiseppeini
Pontevico (Brescia)

Le rimetto, come d'accordo, la "Dichiarazione", con la domanda al Ministero Assistenza Post-Pubblica, per l'invio della pratica per il Diploma di "Coduto per la liberazione".

Capitano, sto attraversando un periodo cruciale. Il mio Calvario non ha mai fine, e le ore trascorrono lente lasciando nel mio fovero stanco

annuo la loro traccia profonda. Feri ho
ricevuto la visita del Capitano dei Carabinieri
della Comp. di Pimini; annunciatemi "l'eroi-
ca fine" del mio caro compagno. Non le uascia-
do che quelle parole mi suonano atrocemente
come un macabro ritornello e ho l'impressione
di aver raggiunto il culmine di ogni sofferenza
umana. Non mi affaga la febbre, e mi
lascio ugualmente scossa il "fatto" doloroso, quale
atto di adesione riverente alla Volontà Divina.
Di ritorno da Roma, ebbi un tale sfinimento
(mi permetta la parola) da obbligarmi a rimanere
a letto e mi sono alzata solo ieri. Il trava-
glio interiore riesce veramente a rompere anche
l'equilibrio delle forze fisiche!

Capitano, mi scusi queste lunghe chiacchie-
re ^{di cui} che mi permetto con dei fer letteri, ma
mi è di conforto conversare con chi conosce
l'immense orrore di Afalonis e di conseguenza

Om̄ suo compendium in punto sparino abbe
do saluto con discezione e di univoco e univ. fu
Am̄ti impareciment. per tutto ciò che per per me

des^{lue}

Melinda M. Benj. M.

ALL

Armata Italiana di Liberazione

Roma, li

Volante
P. 10/10

Lei è l'ultima signora
 ma la mancanza che il suo ~~pro~~ ~~stato~~
 l'incidento che lo aveva con lei ha lasciato
 nel mio animo un'idea che non si era
 celata. Non mi sento di analizzare le cause
 una. Le dico che ancora in quel lutto
 nel 1943 allorché si proficava e
 nasce la tesi che me dimmentate per
 la motivazione mi ~~è~~ ~~colpisce~~
 in modo particolare il suo nome
 ed il suo stile tutto oleato d'una ~~profonda~~
 e ~~lunga~~ spiritualità? ^{una lotta del mio tempo} L'incidento ~~tra~~
 esse forse sulla ~~letteraria~~ ~~impressione~~
 ed tutto ~~intuitiva~~ ~~si~~ ~~revelano~~ ~~una~~ ~~per~~
 realtà: d'eccezione ed una ~~elementare~~
 che mi ha dato, non pare nella ~~scrittura~~
 me di una ~~obliqua~~ ~~tragedia~~, la ~~fiducia~~ ~~di~~
 un esultato spirituale che vorrà nelle

essere più nobili del violato.
fermo della mia vita ~~che~~ ~~che~~
non impedisca il pensiero all'atto della can-
te per di quelle lettere, un comune
profondamente. Mi esorta che se anche
si fosse materialmente asservito avrei
accettato e compiuto l'atto del mio peso
volare e significato spirituale.

Se realmente ^{le} le mie parole, ~~che~~ ~~che~~
una rivoltella) per me di rendere
il mittente, penetrare la trifolia, ~~il~~
~~che~~ ~~che~~ profondo chiaro al dolore che
la novella il mio animo delicato e pu-
le, io sarei ben lieto di essere ~~per~~
vicino ad un mia parola affettuosa,
con il mio tormento senza pace.